COMUNE DI LOCOROTONDO

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ORIGINALE **N° 39 del 29/07/2022**

OGGETTO: REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ADEGUATO ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) DI CUI ALL'ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA DEL 20/10/2016, N 125CU, COME RECEPITO DALLA REGIONE PUGLIA CON D.G.R. N. 554/2017, D.G.R. N 648/2017, D.G.R. N 2250/2017, L.R. N 11/2017 E L.R. N 46/2017. - APPROVAZIONE.

L'anno **duemilaventidue**, addì ventinove del mese di Luglio alle ore 14:30, nella Sala del Consiglio, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza Il Presidente del Consiglio Martino Santoro il Consiglio Comunale.

N.	Cognome e Nome	P	A
1	BUFANO ANTONIO	X	
2	SPECIALE VITANTONIO	X	
3	PRETE ERMELINDA	X	
4	GIACOVELLI PAOLO	X	
5	PICCOLI ROSARIA	X	
6	PALMISANO ANGELO	X	
7	PINTO DONATO	X	
8	SANTORO MARTINO	X	
9	DE MICHELE LUCA	X	
10	DE GIUSEPPE MICHELE	X	
11	CONVERTINI MARIANGELA	X	
12	CARAMIA FRANCESCO		X
13	CARDONE MARIANNA	X	
14	OLIVA GIOVANNI	X	
15	CALELLA LUCIA	X	
16	RUGGIERO GRAZIA		X
17	LOTITO VITO DOMENICO FABIO	X	

PRESENTI: 15 ASSENTI: :2

Partecipa Il Segretario Generale Paola Giacovazzo
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.
Sono presenti gli assessori:
Sono presenti gli scrutatori: **PRETE ERMELINDA, CONVERTINI MARIANGELA, CALELLA LUCIA.**

OGGETTO: REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE ADEGUATO ALLO SCHEMA DI REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO (RET) DI CUI ALL'ACCORDO CONFERENZA UNIFICATA DEL 20/10/2016, N 125CU, COME RECEPITO DALLA REGIONE PUGLIA CON D.G.R. N. 554/2017, D.G.R. N 648/2017, D.G.R. N 2250/2017, L.R. N 11/2017 E L.R. N 46/2017. - APPROVAZIONE.

Il presente argomento, viene compiutamente esposto dall'Assessore all'Urbanistica, Rosaria Piccoli che ne precisa l'iter seguito ed i contenuti salienti, dando anche atto di un refuso all'art. 71.2 oggetto di emendamento, agli atti. Aperta la discussione si registrano vari interventi per i cui contenuti si rinvia al Verbale di Adunanza che li contiene integralmente.
Al termine, si procede, prima a votare l'emendamento allegato e si registra il voto favorevole ed unanime, anche per la immediata esecutività, di tutti i 15 Consiglieri presenti e votanti.
Di seguito, si procede a votare, in forma palese e per alzata di mano, l'intero argomento, per il quale il Gruppo Innova motiva l'astensione perchè occorre effettivamente vigilare e verificare se si darà veramente attuazione: voti favorevoli n. 12, astenuti n. 3 (Oliva G., Calella L., Cardone M.).
Con separata votazione, in forma palese e per alzata di mano, si procede alla dichiarazione di immediata esecutività del provvedimento, ottenendo l'unanimità dei voti favorevoli da parte dei n. 15 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

• che con l'Accordo Conferenza Unificata 20 ottobre 2016, n° 125/Cu Stato-Regioni (accordo ai sensi dell' art.9, comma 2, lettera c) del D.lgs 28/08/1997, n° 281) tra il Governo, le Regioni e i Comuni concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo ai sensi dell'art.4, c.1 sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n° 380, è stato predisposto lo Schema di Regolamento Edilizio Tipo" (RET) di cui all'Allegato 1 e relativi allegati recanti le definizioni uniformi (allegato A) e la raccolta delle disposizioni statali sovraordinate in materia edilizia (allegato B);

• che secondo quanto disposto dall'art.2, comma 1 del suddetto Accordo Conferenza Unificata, la Regione Puglia ha provveduto:

- al recepimento dello schema di regolamento edilizio tipo e delle definizioni uniformi, nonché all'integrazione e modificazione, in conformità alla normativa regionale vigente, della raccolta delle disposizioni sovraordinate in materia edilizia;
- all'individuazione, alla luce della normativa regionale vigente, delle definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali contenute negli strumenti urbanistici, dettando, in via transitoria, indicazioni tecniche di dettaglio ai fini della corretta interpretazione delle definizioni uniformi in fase di prima applicazione;
- a stabilire i metodi, le procedure e i tempi da seguire per l'adeguamento comunale, ivi comprese specifiche norme transitorie volte a limitare i possibili effetti dell'adeguamento sui procedimenti in itinere;

VISTA la legislazione in materia :

• l'art. 4, co. 1-sexies del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i., secondo il quale il Governo, le Regioni e le Autonomie Locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, concludono in sede di Conferenza unificata accordi ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, o intese ai sensi dell'articolo 8 della legge 5 giugno 2003, per l'adozione di uno schema di regolamento edilizio-tipo, al fine di semplificare e uniformare le norme e gli adempimenti;

• l'art. 2 della legge regionale n. 3 del 9 marzo 2009 recante "Norme in materia di regolamento edilizio", dispone che "La Giunta regionale, previa concertazione con le rappresentanze dei comuni e delle parti sociali, può approvare uno schema-tipo di regolamento edilizio, al quale i comuni possono adeguare il proprio regolamento locale";

• la Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017 n° 554 recante: "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n°131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre

2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1- sexies, del D.P.R. 6giugno 2001, n° 380. Recepimento regionale";

• la Deliberazione della Giunta Regionale 04 maggio 2017, n° 648 recante: "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n°131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET), di cui all'art. 4, comma 1-sexies, del D.P.R. 6giugno 2001, n° 380. Recepimento regionale. Integrazione alla Deliberazione della Giunta Regionale 11 aprile 2017, n° 554"; • la Legge Regionale 18 maggio 2017, n° 11 recante: "Regolamento edilizio-tipo";

• la Legge Regionale 27 novembre 2017, n. 46 recante: "Modifiche agli articoli 2 e 3 della legge regionale 18 maggio 2017, n. 11 (Regolamento edilizio-tipo)";

CONSIDERATO:

• che l'art. 2 della Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 11 e s.m.i. prevede che:

- i comuni, con deliberazione di consiglio comunale, devono adeguare i regolamenti edilizi comunali allo schema di regolamento edilizio tipo entro il termine del "31 dicembre 2017";
- trascorso infruttuosamente il termine di cui al comma 1, il regolamento edilizio non adeguato cessa di avere effetti nelle parti incompatibili con lo schema di regolamento tipo;
- i comuni procedono alla formulazione del regolamento edilizio in conformità con le definizioni uniformi, provvedendo a mantenere invariate le previsioni dimensionali degli strumenti urbanistici vigenti;
- i comuni possono procedere altresì all'adeguamento delle norme tecniche d'attuazione degli strumenti urbanistici generali vigenti alle definizioni uniformi, mantenendone invariate le previsioni dimensionali. La deliberazione del Consiglio Comunale non costituisce variante urbanistica e deve essere trasmessa alla competente struttura regionale ai fini della pubblicazione nel Sistema informativo territoriale regionale (SIT);

• che l'art. 3 della Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 11 e s.m.i. definisce le seguenti norme transitorie:

- le determinazioni sui procedimenti edilizi faranno riferimento alle disposizioni vigenti al tempo di presentazione o deposito della pratica edilizia nelle forme previste, ivi compresi gli strumenti urbanistici esecutivi adottati entro la data del 31 dicembre 2017 e gli atti di pianificazione comunale comunque denominati in ogni loro elemento, presentati entro la data del 31 dicembre 2017. Tali disposizioni si applicano anche per le successive varianti in corso d'opera della stessa pratica edilizia;
- non rientrano nella documentazione indispensabile di cui al comma 1, la documentazione, le informazioni e i dati, compresi quelli catastali, che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni, le attestazioni, comunque denominate, o perizie sulla veridicità e sull'autenticità di tali documenti, informazioni e dati, e la mancanza di atti di assenso, comunque denominati, che devono essere resi con il procedimento della conferenza di servizi, anche nella sua forma semplificata o simultanea.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 21/12/2017 n. 2250, pubblicata sul BURP n. 6 suppl. del 11.01.2018, recante: "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e i Comuni del 20 ottobre 2016, recante l'approvazione del Regolamento Edilizio Tipo (RET). Recepimento regionale. Integrazioni e modificazioni alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 554/2017 e 648/2017. Approvazione dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo".

RICHIAMATA la nota della Regione Puglia – Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 000018 del 29/01/2018, trasmessa via pec a tutti i Comuni della Puglia, con la quale sono state chiarite le modalità da seguire per l'approvazione dell'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale allo schema di RET, richiamando le procedure

amministrative previste dall' art. 3 della Legge Regionale Puglia n. 3 del 09/03/2009 basate essenzialmente su due aspetti fondamentali:

a. la massima partecipazione pubblica;

b. il parere vincolante della ASL in ordine ai contenuti igienico – sanitari del regolamento edilizio;

ATTESO che:

• l'Amministrazione Comunale non aveva provveduto ad adeguare il regolamento edilizio comunale vigente allo schema di regolamento edilizio tipo, alle definizioni uniformi, e ciò in considerazione delle determinazioni della Regione Puglia adottate in maniera esaustiva solo in data 21.12.2017 e pubblicate sul BURP n. 6 suppl. del 11.01.2018;

• l'Amministrazione Comunale intendeva redigere all'interno della propria struttura tecnica l'adeguamento del Regolamento Edilizio Comunale chiedendo la collaborazione attraverso rappresentati dei singoli ordini Professionali al fine di attivare un percorso attuativo condiviso e di accompagnamento alla redazione del REC;

• il Settore Urbanistica, con la collaborazione gratuita offerta da n. 6 tecnici rappresentanti le categorie degli ordini professionali, con incontri svoltesi nel periodo dal 18.11.2020 al 06.10.2021, ha predisposto la bozza del Regolamento Edilizio Comunale;

• la bozza del Regolamento Edilizio Comunale è stata presentata e consegnata ai professionisti ed ai cittadini nella riunione svoltasi l'11.10.2021 e pubblicata sul sito istituzionale;

• in data 15.11.2021 con nota prot. 22357 da parte di un ingegnere ed in data 16.11.2021 con nota prot. 22428 da parte dei geometri liberi professionisti operanti nel territorio comunale, sono pervenute osservazioni alla bozza del Regolamento Edilizio presentato e pubblicato;

• in data 07.07.2022, con nota prot. 88711/2022 da parte del Dipartimento di prevenzione – SISP area SUD dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, è pervenuto il parere vincolante in ordine ai contenuti igienico – sanitari del regolamento edilizio.

RITENUTO di prendere atto della partecipazione da parte dei tecnici rappresentanti le categorie degli ordini professionali di appartenenza e della proposta di regolamento edilizio adeguato allo Schema del R.E.T. e alle definizioni uniformi, stante la cogenza della disciplina regionale, mantenendo invariate le previsioni dimensionali del PRG vigente;

PRESO ATTO:

• che le definizioni uniformi e le disposizioni sovraordinate in materia edilizia, di cui alla Parte Prima - Allegato A dello schema di Regolamento Edilizio Tipo dell'intesa, trovano diretta applicazione, prevalendo sulle disposizioni comunali con esse incompatibili, a partire dal 01 gennaio 2018, così come disposto dalla L.R. 27 novembre 2017 n.46 "Legge regionale "Modifiche agli articoli 2 e 3 della l.r. 18 maggio 2017. n. 11 (Regolamento Edilizio -Tipo)";

• che le istruttorie delle istanze edilizie hanno fatto riferimento al Regolamento Edilizio Vigente nelle parti non in contrasto allo Schema di Regolamento Edilizio Tipo approvato con DGR n. 2250/2017, cosi come disposto dalla LR n. 46/2017;

VISTI i verbali n. 3 della IV^ Commissione Consiliare "URBANISTICA – LL.PP. e AMBIENTE" nella seduta del 27 Aprile 2022 e n. 5 della IV^ Commissione Consiliare "URBANISTICA – LL.PP. e AMBIENTE" nella seduta del 20 Maggio 2022;

VISTA la legge 11/2/1994 n.109 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 16 della Legge Regionale n. 13 dell'11.05.2001;

VISTO il D.P.R. 380 del 06.06.2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il parere di regolarità tecnica, rilasciato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio interessato, espresso ai sensi dell'art.49 del D.l.vo 267/2000;

VISTO l'esito della votazione, in forma palese e per alzata di mano;

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE le premesse parte integrante del presente deliberato;

2. DI PRENDERE ATTO dello Schema di Regolamento Edilizio Tipo approvato con DGR n. 2250/2017;

3. DI APPROVARE il Regolamento Edilizio Comunale adeguato al Regolamento Edilizio Tipo predisposto dal Settore Urbanistica, secondo le procedure chiarite dalla Regione Puglia con la nota del Dipartimento mobilita, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio prot. n. 000018 del 29/01/2018, trasmessa via pec a tutti i Comuni della Puglia allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

4. DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Urbanistica di provvedere all'espletamento degli adempimenti consequenziali tesi alla pubblicazione del REC nel Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT) ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale 18 maggio 2017, n. 11 e s.m.i.;

5. DI DARE ATTO che la presente Deliberazione non necessita dell'apposizione del VISTO di regolarità contabile, in quanto non comporta oneri diretti e/o riflessi per l'Ente;

6. DI PUBBLICARE, altresì, il presente atto nei modi e nei termini di cui alla legge n. 190/2012 e al d.lgs. n. 33/2013 in tema di amministrazione trasparente;

7. DI TRASMETTERE la presente Deliberazione, unitamente al documento costituente il REC, alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio – Sezione Urbanistica ed al SIT Puglia, ai fini della pubblicazione.

8. DI DICHIARARE, in base all'esito della votazione sopra riportato, il presente argomento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs.vo n. 267/2000 e ss. mm. e ii., per cui il presente Regolamento entra in vigore dalla data odierna.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale INFOCERT.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Martino Santoro

Il Segretario Generale
Paola Giacovazzo